

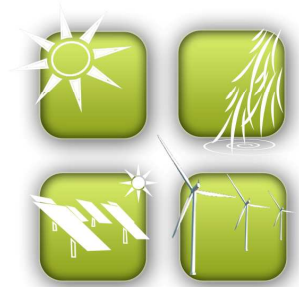
PTI

Programma Territoriale Integrato



Distretto
delle Valli Olimpiche
del Pinerolese e della Val Sangone

giugno 2008



Approfondimento azioni immateriali

[B3.1.1]

Sportello energia a servizio delle aziende, dei privati e delle pubbliche amministrazioni del PTI

REGIONE PIEMONTE
BANDO REGIONALE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI"
DGR 11/12/06 n. 55-4877

P.T.I.
DISTRETTO DELLE VALLI OLIMPICHE, DEL PINEROLESE E DELLA VAL SANGONE

TITOLO INTERVENTO:

**Sportello energia a servizio delle aziende, dei privati e delle pubbliche
amministrazioni del PTI**

Codice progetto: B3.1.1

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO AZIONE IMMATERIALE

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il ruolo sempre più rilevante degli Enti Pubblici locali nella promozione della sostenibilità energetica dei territori amministrati impone che tali Enti si dotino di strutture/organizzazioni in grado di agire per un pieno inserimento dei temi energetici nella normazione locale, per una gestione del patrimonio pubblico volta al risparmio energetico e per la promozione di iniziative locali che coinvolgano cittadini, operatori economici e finanziari.

Nel settore dell'edilizia e dei consumi civili l'evoluzione normativa sia nazionale (D.Lgs. 192/2005 e D.Lgs. 311/2006) sia regionale (indicazioni da Stralcio di Piano Regione Piemonte per il Riscaldamento Ambientale ed il Condizionamento, L.R. 13/2007 per la Certificazione Energetica degli Edifici e Regole Tecniche di prossima pubblicazione) rappresenta uno strumento di azione importante ma frequentemente di difficile recepimento da parte dei Comuni di dimensioni minori. Le forme di supporto economico (attuali e future) proposte da Regione Piemonte e Provincia di Torino agli Enti Locali richiedono che questi si dotino di progettualità specifiche in materia energetica; correttamente, inoltre, si esplicita che tali progettualità risultano valorizzate dall'essere il frutto di un'azione di gestione sistematica del patrimonio pubblico anziché singole azioni individuate ad hoc. Di conseguenza gli Enti Pubblici locali che vogliano agire correttamente e coerentemente in campo energetico sono chiamati a definire target ed obiettivi, facendo discendere da questi la programmazione e la progettazione di singole azioni. In tale contesto si inseriscono anche le attività di promozione della figura dell'Energy Manager nel settore pubblico previste dalla Provincia di Torino nel proprio programma di Agenda21.

Nell'ambito della domanda/offerta di energia a livello locale, le forme di incentivazione per produzioni da fonti rinnovabili hanno determinato un incremento delle domande di autorizzazione per nuovi impianti di generazione: nei territori montani questi sono principalmente di tipo idroelettrico o ad alimentazione a biomasse legnose. Pur nel contesto di una promozione delle fonti rinnovabili sia la pianificazione regionale sia le procedure autorizzative provinciali (PTA, linee di indirizzo sull'utilizzo delle biomasse) pongono in forte rilievo la necessità di serie valutazioni della reale sostenibilità e degli impatti ambientali di tali impianti. Emerge quindi l'utilità per gli Enti Locali di un servizio in grado di fornire pareri tecnici sulle singole iniziative di volta in volta proposte da imprese private e che, soprattutto, possa fornire supporto ad una pianificazione locale in ambito di produzione energetica.

Infine l'informazione di cittadini e professionisti, che costituisce una delle azioni principali dello sportello energia, è tesa a garantire che i meccanismi di detrazione fiscale e di incentivazione, nonché i bandi di finanziamento (avviati sia a livello nazionale, sia a livello regionale e provinciale) possano essere sfruttati appieno sul territorio.

La creazione di uno sportello energia risulta strategica per il territorio, potendo questo divenire un elemento cardine per una corretta gestione energetica del patrimonio pubblico ed per la definizione di programmazioni e normazioni locali volte alla sostenibilità ambientale.

L'azione mostra forti interconnessioni con i piani di intervento su edifici ed illuminazione pubblica proposti dalla Comunità Montana Val Pellice e dalla Comunità Montana Val Sangone. Tali azioni si pongono come iniziative pilota, replicabili sul territorio; una volta realizzate, lo sportello energia sarà lo strumento di diffusione delle informazioni e dei risultati, di analisi a priori delle potenzialità delle altre realtà locali del PTI, di supporto nell'elaborazione di progettualità che replichino gli esempi dei progetti pilota. Ruolo simile verrà ricoperto nelle azioni per lo sviluppo del microidroelettrico (progetti pilota inseriti in PTI relativi ai comuni di Pragelato ed Usseaux).

Per i programmi di iniziative comuni che coinvolgono gran parte del territorio del PTI, come nel caso dell'azione sulla filiera bosco-energia (proposta da CM Val Chisone e Germanasca ed estesa alle altre Comunità Montane e Pinerolo), lo sportello fornirà supporto in materia energetica all'Ente coordinatore.

2. I CONTENUTI DEL PROGETTO

Servizio di consulenza in ambito energetico destinato a riassumere in sé più componenti:

- **informazione** (diretta, organizzazione di campagne, eventi ecc.),
- **servizi di pre-progettazione per cittadini ed aziende** (rassegna delle tecnologie disponibili, guida nella scelta, dimensionamenti di massima ecc.),
- **assistenza al settore pubblico** (adeguamenti normativa locale, assistenza nell'esame di pratiche autorizzative, coordinamento nella gestione del patrimonio pubblico, campagne di monitoraggio, promozione di interventi dimostrativi ecc),
- **promozione di iniziative territoriali rivolte ai privati** (campagne di raccolta dati e definizione di indirizzi strategici, accordi con operatori economici/gestione gruppi d'acquisto per favorire la diffusione delle tecnologie e la realizzazione di interventi, definizione di accordi con ESCo ed Istituti di Credito per favorire meccanismi finanziari di supporto),
- **promozione delle attività di formazione** (rivolte sia al settore pubblico, sia a soggetti privati).

Lo sportello energia intende dunque strutturarsi innanzitutto come ente di coordinamento e consulenza tecnico-scientifica, in riferimento ad un servizio di orientamento, informazione, formazione, divulgazione e supporto tecnico diretto verso una tipologia di utenza molto ampia e

differenziata, e come struttura di monitoraggio e analisi dei risultati delle iniziative messe in campo sul territorio (attività di front-office). L'obiettivo è garantire l'adozione di strategie comuni atte a uniformare le azioni su tutto il territorio del PTI e a garantirne un'ampia diffusione.

Attività di informazione

Di importanza fondamentale, nell'approccio strategico del PTI, risulta la diffusione dell'informazione, della conoscenza e consapevolezza tra gli operatori, gli amministratori, i tecnici, i funzionari, gli utenti finali, in sintesi di tutti i soggetti, cioè, che a vario titolo, diretto ed indiretto, sono coinvolti nella gestione dell'energia sul territorio. Questo obiettivo di informazione e condivisione partecipativa può essere perseguito solamente prevedendo e attuando un programma organico di comunicazione e disseminazione che deve rappresentare parte integrante ed imprescindibile della pianificazione energetica a scala locale. Attraverso la creazione dello sportello energia, un piano strategico di comunicazione si concretizzerà nella realizzazione di campagne o iniziative dirette di sensibilizzazione, informazione, sul tema dell'uso razionale dell'energia, del risparmio energetico, dello sviluppo delle fonti rinnovabili. La strategia prevederà un primo livello di attività di comunicazione che si traduce in un'azione informativa su ampia scala, rivolta tanto ai cittadini quanto ai soggetti istituzionali e socio-economici locali.

Essa verrà completata da iniziative mirate e declinate in ragione dei target da raggiungere. Tali iniziative risultano fondamentali e sono giustificate dalla presenza di ambiti d'azione o intervento che richiedono attività dedicate, più interessate ad un coinvolgimento di soggetti o settori specifici che ad un'azione "culturale" allargata sul tema della sostenibilità energetica e ambientale. Si prevede in particolare la realizzazione di moduli formativi/informativi indirizzati principalmente al settore turistico (con il coinvolgimento sia degli operatori che dei turisti) ed anche al settore produttivo.

Per quanto riguarda quest'ultimo di importanza fondamentale sarà la creazione di sinergie (in termini di diffusione dei risultati) con progetti pilota già realizzati sul territorio o in corso di realizzazione. Tra questi in particolare rientrerà il progetto dell'OMVP S.P.A di Villar Perosa (presentato anch'esso nel PTI) finalizzato a definire tutte le specifiche necessarie per poter produrre particolari attualmente richiesti dal mercato e non realizzabili con l'attuale tecnologia di stampaggio a caldo disponibile presso lo stabilimento, per poter ridurre i costi energetici ed il consumo di materia prima razionalizzando i processi produttivi. Si ritiene questo progetto di particolare valenza per il territorio e gli operatori locali e pertanto lo Sportello Energia prevederà la realizzazione di una campagna specificamente finalizzata alla diffusione dei suoi risultati. La realizzazione del progetto, infatti, si ritiene possa portare numerosi vantaggi sia dal punto di vista economico che ambientale:

Vantaggi tecnici:

- Aumento di capacità produttiva nell'ordine di 6 milioni di pezzi anno rispetto all'attuale
- Possibilità di approcciare nuovi mercati

- Riduzione della materia prima consumata nell'ordine di 2000 tonnellate/anno a parità di numero pezzi rispetto al processo attuale
- Forme dei fucinati vicine alle forme finali dei prodotti con conseguente impatto nei processi produttivi a valle: riduzione nell'ordine del 20% dei tempi macchina di torneria, con possibile incremento capacità produttiva
- Migliori caratteristiche strutturali/metallurgiche a parità di geometria del prodotto

Vantaggi ambientali:

- Temperatura di stampaggio ridotta da 1180°C a 920 °C con un risparmio energetico stimabile in 1,2 GWh/anno rispetto alla tecnologia attuale
- Riduzione materia prima: circa 2000tonn/anno rispetto alla tecnologia attuale con conseguente riduzione del numero di trasporti
- Possibilità recupero energetico del calore di processo.

Vantaggi occupazionali:

- Garanzia nuovo mercato a medio/lungo termine
- La gestione del nuovo processo necessita di know-how e lo sviluppo di nuove figure professionali attualmente non reperibili: necessita quindi di dedicare direttamente almeno 11 persone. La produzione del nuovo processo aumenta il valore aggiunto di circa 20% con possibile ricaduta sul personale a valle dello stampaggio (trattamenti termici, tornerie, ecc.)
- Collaborazione con Università per ricerca e sviluppo tecnologico.

Assistenza al settore pubblico

Lo Sportello Energia avrà un ruolo specifico di coordinamento nella definizione ed attivazione di un sistema di gestione dell'intero patrimonio edilizio pubblico del territorio del PTI (censimento, schedatura e classificazione energetica, monitoraggio delle prestazioni energetiche, campagne di diagnosi energetiche) finalizzato all'individuazione delle priorità di intervento sulla base delle quali delineare un programma organico di riqualificazione energetico-ambientale dello stesso; tale programma prevederà l'individuazione e l'applicazione, nella progettazione e nell'esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, di soluzioni integrate di razionalizzazione energetica in grado di soddisfare la domanda di energia con il minor consumo di combustibili fossili, ma nel modo economicamente più conveniente.

Il settore pubblico trova un'attenzione particolare all'interno della direttiva 2006/32/CE del 5 aprile 2006 concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici. In particolare, l'articolo 5 "Efficienza degli usi finali dell'energia nel settore pubblico" esplicita il ruolo esemplare che deve avere tale settore in merito al miglioramento dell'efficienza energetica.

Le azioni di promozione dell'efficienza energetica risulteranno più efficaci se l'amministrazione pubblica attiva in prima persona interventi rivolti al proprio patrimonio. Tale direttrice consente infatti di raggiungere numerosi obiettivi:

- migliorare la qualità energetica del proprio patrimonio, con significative ricadute anche in termini di risparmio economico, creando indotti che potranno essere opportunamente reinvestiti in azioni ed iniziative a favore del territorio;
- incrementare l'attrattività del territorio, valorizzandone e migliorandone l'immagine;
- favorire la diffusione degli interventi anche in altri settori socio-economici.

Assistenza al settore turistico-ricettivo

Lo Sportello Energia avrà un ruolo specifico di coordinamento nella definizione ed attivazione di un programma di iniziative ampio e ambizioso finalizzato ad una riqualificazione energetico-ambientale complessiva del settore turistico-ricettivo del territorio; l'obiettivo prioritario sarà favorire la diffusione di strutture turistiche energeticamente autosufficienti, a basso consumo e basso impatto ambientale anche attraverso la definizione ed attivazione di strumenti di valorizzazione e marketing del turismo ecosostenibile locale (ECOLABEL).

Per un'impresa turistica, la bolletta collegata ai consumi di energia piuttosto che di acqua è una voce senz'altro consistente da un punto di vista economico e può essere interessante iniziare una riflessione su come diminuirli.

Oltre alla riduzione della spesa, tuttavia, l'attenzione verso una riduzione dei consumi e quindi una maggiore efficienza, deve rientrare nell'ambito di un discorso più ampio volto ad una maggiore attenzione all'ambiente.

In questo contesto, l'attenzione verso il risparmio per un'impresa turistica può, anzi deve rappresentare un elemento importante e qualificante anche e soprattutto rispetto ad un discorso di immagine che essa può acquisire per distinguersi o per garantire la qualità di un servizio. Un albergo piuttosto che un campeggio o un agriturismo, progettato in modo ottimale dal punto di dell'efficienza, sarà infatti in grado, negli anni, di attrarre segmenti sempre più ampi di clienti, soprattutto alla luce di una sempre crescente coscienza ambientale e domanda di un "turismo verde". Contemporaneamente, esso potrà rappresentare un convincente veicolo di sensibilizzazione, informazione e dimostrazione, in quanto struttura visibile per un gran numero di persone.

Effetti attesi

Gli effetti attesi grazie all'attivazione di uno Sportello energia, sono di stimolo alla crescita del mercato locale delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, di incremento della conoscenza e dell'informazione tra cittadini ed imprese sulle tecnologie legate al risparmio energetico e alle fonti

rinnovabili e sulle opportunità tecnico-economiche esistenti nel settore, di qualificazione dell'offerta locale da parte di progettisti e installatori, di facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta.

3. I SOGGETTI COINVOLTI

Il soggetto erogatore del servizio è il Comune di Pinerolo, in qualità di Ente capofila del PTI. La struttura proposta prevede una sede centrale in Pinerolo (gestita dal Comune) e cinque sedi territoriali in ciascuna delle Comunità Montane coinvolte (gestite dalle stesse Comunità Montane).

All'organizzazione e gestione dello Sportello partecipano inoltre:

- la Scuola teorico-pratica Malva-Arnaldi di Bibiana che coordinerà in particolare iniziative di formazione ed informazione per operatori agricoli, su impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e loro gestione e su risparmio ed efficienza energetica;
- ACEA Pinerolese Industriale Spa che fornirà supporto tecnico-operativo alle diverse attività dello Sportello ed in particolare, in qualità di ente gestore di gran parte degli edifici pubblici del territorio, all'implementazione del sistema di gestione del patrimonio edilizio precedentemente descritto.

4. IL BACINO DI UTENZA E LA DOMANDA POTENZIALE

Lo sportello energia si rivolge ad un territorio di oltre 133.000 abitanti, attualmente non servito da alcun punto informativo stabile in materia energetica.

Va evidenziato comunque, che già numerose risultano le iniziative avviate o le proposte presentate volte a potenziare le strutture competenti in materia energetica e di sostenibilità ambientale in ambito locale.

Emerge chiara la necessità di porre a sistema tutte le iniziative avviate e il know-how acquisito per garantire coerenza ed uniformità di approccio ed obiettivi, garantire la copertura di tutto il territorio e quindi la possibilità di soddisfare una domanda di servizi di indirizzo, consulenza tecnica, informazione e formazione che si prevede in continua crescita vista la sempre maggiore importanza e rilevanza che stanno acquisendo le tematiche energetico-ambientali sia tra gli amministratori pubblici, che i tecnici, che gli utenti finali a livello locale. In tale contesto, l'opportunità di creare una struttura unitaria di coordinamento, indirizzo ed ampliamento di tali iniziative, si è presentata come naturale e logico completamento della strategia del PTI in campo energetico.

L'obiettivo strategico che il PTI si è posto e che sottende tale strategia, è infatti quello di sostenere e favorire, sul territorio, il superamento delle fasi caratterizzate dalla realizzazione di buone pratiche sporadiche e scoordinate, per quanto meritevoli, ed il passaggio ad una fase di standardizzazione delle stesse, in grado di garantire una loro diffusione su ampia scala. Tale obiettivo discende dalla consapevolezza che l'evoluzione del sistema energetico locale verso livelli sempre più elevati di consumo ed emissione di sostanze climalteranti, in parte determinati anche "dall'impatto" in termini di nuove infrastrutture e servizi e incremento dei flussi turistici, delle Olimpiadi invernali del 2006, non può essere fermata se non introducendo dei livelli di intervento molto vasti e che coinvolgano il maggior numero di tecnologie e il maggior numero di attori possibili.

Il progetto di uno sportello energia per il territorio del PTI segue ed amplia le iniziative previste dai partner in relazione al "*Bando per il sostegno della progettazione, organizzazione e gestione di Sportelli Energia in Provincia di Torino*" emanato dalla Provincia di Torino con scadenza in febbraio 2008 (periodo di attuazione indicativo giugno 2008-giugno 2009). A tale bando il territorio del PTI ha partecipato con proposte distinte (come conseguenza della struttura di bando, che prevedeva finanziamenti a livello di circondari della Provincia di Torino). La CM Val Sangone ha partecipato all'interno di ASSOT, coinvolgendo nella proposta EnvironmentPark e Agenzia Energia e Ambiente di Torino. Pinerolo, CM Val Pellice, CM Valli Chisone e Germanasca e CM Pinerolese Pedemontano hanno partecipato con una proposta che ha registrato il coinvolgimento, anche economico, dell'utility locale ACEA P.I. Spa (con EnvironmentPark in qualità di partner tecnico) e del Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Pellice. A tali iniziative si affianca quella avviata di recente dalla Comunità Montana Alta valle Susa e riguardante un progetto articolato, a carattere divulgativo e con contenuti di consulenza, tale da consentire al cittadino-utente di potersi meglio orientare nella scelta degli interventi da adottare in materia di risparmio energetico. Tale progetto denominato "Ghiché "QlimÂmiss": Sportello per la Qualificazione ed Alfabetizzazione Energetica" è stato dettagliatamente illustrato nel corso della presentazione avvenuta in sede di Riunione dell'O.E. che ha quindi deliberato con provvedimento "Deliberazione dell'Organo Esecutivo della C.M.A.V.S. n.51 del 21/04/2008".

Si evidenziano inoltre alcune specificità territoriali. La CM Val Pellice è partner osservatore, insieme alla Provincia di Torino, del Progetto Europeo Energy in Minds (iniziativa comunitaria CONCERTO) volto a creare esempi di comunità locali energeticamente sostenibili; l'Ente è quindi coinvolto in scambi regolari di informazioni ed esperienze con gli altri cinque partner europei del progetto. La CM Val Pellice ha inoltre avviato il proprio processo di Agenda21 a partire dal tema Energia: uno degli obiettivi è consolidare una fitta rete di contatti con professionisti ed operatori locali del settore per rendere efficiente la gestione di domanda e offerta di energia a livello locale. La CM Valli Chisone e Germanasca ha consolidato una pluriennale collaborazione con le ditte locali del settore forestale

attraverso il progetto Bosco e Territorio (che prevede tra le altre iniziative la proposizione dell'omonima manifestazione internazionale e la gestione di un Ufficio Forestale di Valle). La Città di Pinerolo organizza da due anni convegni di formazione per tecnici del settore edile volti al risparmio energetico, con il supporto degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della provincia di Torino.

La tipologia e l'entità della domanda potenziale (bacino d'utenza) di riferimento per lo sportello è strettamente legata agli obiettivi specifici che si intendono perseguire con la sua attivazione e che si possono così sintetizzare:

- favorire il trasferimento tecnologico e conoscitivo verso privati e aziende nei settori del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili;
- incentivare l'attuazione della legislazione e normativa nazionale in materia di risparmio energetico, fornendo all'utenza un servizio di valutazione di risparmi energetici ed economici conseguibili ed agli Enti un supporto tecnico nell'esame delle documentazioni progettuali;
- favorire per cittadini e imprese la conoscenza e l'accesso ad opportunità di finanziamento e meccanismi economici di supporto per interventi di risparmio energetico, sviluppando anche specifiche iniziative (pubbliche e/o private) a livello locale;
- coadiuvare gli enti locali nella gestione energetica locale, nella redazione di piani energetici comunali e di regolamenti edilizi sostenibili ed eco-efficienti e nella semplificazione delle pratiche autorizzative connesse con il risparmio energetico;
- promuovere la certificazione energetica degli edifici e la diagnosi con modelli di calcolo accreditati;
- favorire il trasferimento tecnologico e conoscitivo alle imprese artigianali, industriali ed agricole necessario per lo sfruttamento energetico delle biomasse locali;
- attuare opportuni programmi di formazione per creare all'interno delle Amministrazioni Pubbliche figure professionali qualificate per fornire consulenza sui temi inerenti il risparmio energetico e le fonti energetiche rinnovabili;
- supportare le PMI nella diagnosi energetica dei processi di produzione e nell'utilizzo delle più appropriate tecnologie energetiche;
- supportare gli Enti locali e le imprese nella partecipazione a bandi provinciali, regionali, nazionali e europei (SAVE, ALTENER, etc.) e nella progettazione di interventi dimostrativi.

5. MODALITA' ALTERNATIVE DI SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA

Le attività di informazione e formazione di cittadini e professionisti, se condotte in maniera sistematica e capillare sul territorio, richiedono inevitabilmente un'organizzazione specifica (che

anche laddove non denominata “sportello energia” ne copre le funzionalità). A titolo esemplificativo si può citare il Progetto Europeo “Energy in Minds!” (che annovera tra i partner osservatori Provincia di Torino e CM Val Pellice): l'obiettivo di creare comunità locali energeticamente sostenibili è perseguito, oltre che attraverso azioni materiali, mediante campagne informative e di promozione di accordi locali; in ogni realtà aderente al Progetto è stato creato uno specifico gruppo di lavoro per la gestione di tali attività.

Le esperienze di sportelli energia avviate a livello nazionale ed europeo possono essere ricondotte ad alcune tipologie:

gestione privata: sportelli gestiti da singole aziende o gruppi di aziende (produttrici di tecnologia/installatrici). Essendo generalmente iniziative nella loro totalità private non richiedono risorse pubbliche. Il livello tecnico di formazione ai professionisti e la qualità dell'informazione ai cittadini sono buoni, ma ovviamente l'offerta si limita ai prodotti commercializzati. Fatto salvo lo scopo pubblicitario, tale iniziativa presenta la forte limitazione del non aprirsi all'intera gamma delle soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato. Sotto il profilo energetico, ciò si traduce nell'impossibilità di affrontare tutte le casistiche di intervento (o, peggio, nel fornire soluzioni inadeguate). Non può fornire servizi al Settore Pubblico.

gestione in consulenza: sportelli pubblici ma gestiti integralmente da società/professionisti incaricati. Qualità dell'offerta tecnica variabile in relazione ai consulenti aggiudicatari; mediante la proposizione di bandi di selezione ben strutturati è possibile garantire il supporto di ottimi professionisti. Lo sportello può fornire servizi a tutti i target: cittadini, operatori economici ed Enti Pubblici. Le principali criticità sono rappresentate da costi elevati (difficilmente sostenuti da privati, che in effetti finanzierebbero altri privati) e dalla necessità di continuità dei finanziamenti. In numerosi esempi la riduzione delle disponibilità finanziarie ha determinato la chiusura dello sportello od un suo drastico ridimensionamento (sino al limite dell'inefficacia). Va infine rilevato come i consulenti, pur se forniti di ottima preparazione, possano risultare scarsamente propositivi su di un territorio non noto in precedenza.

gestione da parte di associazioni: le associazioni (riunendo qui sia quelle professionali e di categoria, sia quelle ambientaliste) possono contribuire con supporto tecnico e di personale alla gestione di sportelli energia. Nel panorama italiano sono pochi i casi di una gestione totalmente in carico ad associazioni; tale soluzione comporta comunque il sostegno finanziario dell'Ente Pubblico (pur se in ordine minore rispetto alla consulenza) e la necessità di continuità nell'erogazione dei fondi. Le attività a servizio del Settore Pubblico possono rivelarsi poco incisive per la mancanza di elementi “di giunzione” tra sportello e settori tecnici degli Enti.

gestione con personale interno: sportelli interamente pubblici richiedono la presenza di personale dipendente qualificato e la possibilità che questo sia destinato alla gestione per la quasi totalità della propria attività lavorativa. Tali condizioni non sono compatibili con la struttura di Enti Pubblici medio-piccoli; nello specifico le Comunità Montane possono fornire un supporto importante, pur non potendo ovviamente garantire la copertura totale con proprio personale del servizio. La struttura pubblica assicura un grado elevato di efficacia nella promozione di politiche territoriali, sia come accordi economici locali, sia come azione su enti e patrimonio pubblico.

L'alternativa gestionale di maggiore efficacia per il territorio del PTI appare un servizio pubblico, organizzato e gestito in parte da personale interno, con apporti tecnici esterni siano essi di consulenti o di personale di associazioni. Come illustrato oltre tale soluzione garantisce anche una buona capillarità di azione ed una minore dipendenza dalla continuità del finanziamento pubblico.

6. LA DEFINIZIONE DEI COMPETITORI E LA STIMA DEI POTENZIALI UTENTI

Di fatto la proposizione (al cittadino, all'azienda o all'Amministrazione Pubblica) di soluzioni differenti ed inconciliabili da parte di sportello e ditta/professionista rappresenta l'unica forma di "competizione" individuabile. Il coinvolgimento nelle attività promosse dallo sportello di aziende e professionisti locali del settore energetico, oltre all'obiettivo principale di promuovere accordi e collaborazioni sul territorio, si rivelerà utile proprio nel ridurre eventuali contrasti (es. su soluzioni tecniche da adottare) tra sportello ed attività economiche locali, rafforzando un continuo scambio di informazioni. La creazione di analoghe iniziative in territori confinanti, lungi dal costituire una forma di competizione, potrà invece rafforzare il servizio dello sportello, essendo peraltro ipotizzabili campagne informative comuni ed accordi di sinergia.

Gli utenti potenziali sono tutti i cittadini, le aziende, i professionisti e le Amministrazioni Pubbliche del territorio. A titolo esemplificativo si possono citare alcuni progetti di informazione sui temi dell'utilizzo razionale dell'energia avviati dalla CM Val Pellice: in circa sei mesi di attività (serate informative, piccoli seminari, visite e pre-consulenze dirette: circa 300 ore-uomo) sono state contattate oltre 500 persone, pari al 2% della popolazione residente (23.000 ab circa). Si può stimare quindi che un servizio dotato di front office, con un investimento di personale maggiore e strutturato a livello di intero territorio del PTI possa contattare un minimo di 6000 cittadini/anno.

7. LE MODALITA' DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Come sopra esposto è prevista una sede centrale (coordinatrice) dello Sportello presso la Città di Pinerolo e cinque uffici locali dislocati presso le Comunità Montane. La necessità di creare un servizio radicato nel territorio e che agisca in collaborazione con le Amministrazioni Comunali impone che ogni sede sia gestita direttamente dalle Comunità Montane: una parte delle attività (es. contatti con cittadini e con Enti Comunali) sarebbero così programmate a livello di Comunità Montana, mentre gli aspetti più generali (es. logo, attività di pubblicizzazione, assunzione di personale tecnico, campagne specifiche, accordi quadro, organizzazione di corsi di formazione) sarebbero definiti a livello di territorio nel suo insieme (rappresentato dall'Ente capofila).

Inoltre, dal momento che alcuni territori e partner presentano competenze specifiche queste saranno valorizzate affidando loro la programmazione negli ambiti di competenza: la CM Alta Val Susa gestirà la promozione della geotermia, la CM Val Chisone la filiera legno-energia, la Scuola Malva-Arnaldi la formazione di settore per operatori agricoli.

Lo Sportello Energia prevede la creazione di un gruppo di lavoro per ciascuna sede, formato da personale interno dell'Ente gestore (1 unità) e personale esterno (consulenti selezionati dalle singole sedi o aggiudicatari di un appalto unico; personale messo a disposizione dalle associazioni di categoria, da ditte finanziatrici o da associazioni ambientaliste); l'obiettivo è di fornire un adeguato servizio tecnico e, al contempo, formare del personale interno agli Enti che possa mantenere vitale uno Sportello (ovviamente ridotto nei compiti) anche in caso di una successiva totale assenza di specifici finanziamenti. A queste figure si affiancherà il personale di Scuola Malva-Arnaldi e ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Le attività programmate ed utilizzate per la stima dei costi sono le seguenti:

- a) Raccolta di informazioni dal territorio (ditte, tecnici installatori, tipologie di mutui fonti rinnovabili) e dai Comuni (schedatura procedure richieste per FER e isolamenti). Promozione di accordi (tariffe concordate con progettisti, gruppi di acquisto tecnologie, forme di finanziamento bancario – collettivo). Informazioni generali per cittadini/aziende (sistemi e tecnologie, applicazioni, indicazioni tecniche, raffronto di soluzioni alternative, pre-valutazioni economiche, ecc.). Informazione su incentivazioni esistenti nel settore del risparmio energetico e assistenza tecnico-amministrativa per accesso a bandi (diretta o promozione di accordi con professionisti in caso di pre-progettazione). Divulgazione delle conoscenze e possibilità tecnico economiche in ambito di risparmio energetico, veicolando le informazioni attraverso tutti i canali tradizionali (eventi ad hoc, stampa, radio, opuscoli ecc.) e attuali (internet, siti web, CD, ecc.). Attività (impiego ore-lavoro): raccolta dati/informazioni,

definizione di accordi economici, front office, consulenze telefoniche, progettazione di campagne e produzione di materiali informativi.

- b) Analisi di edifici sia privati mediante pre-audit energetico e conseguenti valutazioni e indicazioni pre-progettuali.
- c) Promozione di interventi dimostrativi sia nel Pubblico sia nel privato con attività di contatto, informazione ed assistenza di Pubbliche Amministrazioni e, secondariamente, di privati (industrie, artigiani, singoli cittadini) volta alla realizzazione di interventi dimostrativi (es. impianti ad alta replicabilità, interventi FER e isolamenti in luoghi visibili).
- d) Organizzazione, d'intesa con gli organismi locali qualificati per la gestione e l'offerta di attività formativa, di corsi rivolti a tecnici dei comuni e di corsi mirati ad artigiani e professionisti del settore, volti anche alla creazione di un albo qualificato cui attingere per la progettazione ed esecuzione di interventi nel campo risparmio energetico; costi delle docenze a carico dei partecipanti. Organizzazione e gestione corsi rivolti ad operatori agricoli (Scuola Malva-Arnaldi).
- e) Eventi di divulgazione e organizzazione di iniziative informative: serate informative, convegni, seminari, presenza con info point a fiere, mercati, rassegne, visite guidate a progetti realizzati sia da privati sia da Enti Pubblici.
- f) Servizi specifici al settore pubblico.
- g) Servizi specifici al settore turistico-ricettivo

Servizi specifici al settore pubblico

Per quanto riguarda il punto f) in particolare, l'attività sarà sviluppata secondo lo schema seguente:

- reperimento, sistematizzazione e analisi dei consumi energetici (elettrici e termici) per mettere in evidenza la loro incidenza, anche economica, nelle diverse gestioni;
- sopralluogo e verifica dello stato di obsolescenza, funzionalità e prestazione degli impianti, delle caratteristiche termofisiche degli involucri, delle modalità di occupazione degli edifici e di utilizzo del parco apparecchiature elettriche, termiche in uso;
- messa a punto di un database contenente i dati raccolti e le procedure di individuazione di indici della qualità energetico-prestazionale degli edifici.

Il risultato di questa procedura porterà ad una graduatoria sulla qualità energetica degli edifici, permettendo quindi di individuare ipotesi prioritarie di riqualificazione del parco edilizio, sia in termini di struttura che in termini di impianti.

La struttura del database consentirà infatti di:

- sistematizzare dati e informazioni relative alle principali caratteristiche strutturali ed impiantistiche degli edifici;
- aggiornare e monitorare in serie storica i consumi di ogni edificio;
- individuare le “criticità” nelle prestazioni energetiche degli edifici attraverso l'introduzione di indici della qualità energetico-prestazionale;
- configurare ipotesi preliminari circa le strategie prioritarie di riqualificazione del patrimonio edilizio in esame
- monitorare le prestazioni energetiche degli edifici a valle di interventi di riqualificazione.

Campagna di diagnosi energetico-ambientali: valutazione di dettaglio dell'efficienza energetica degli edifici, del risparmio attuabile, delle fonti rinnovabili direttamente sfruttabili e degli interventi di recupero proponibili

Per la definizione di parametri quantitativi più precisi che prefigurino ipotesi di intervento quantificabili anche economicamente, si rendono necessarie delle analisi energetiche più mirate attraverso audit energetici. L'audit energetico permetterà di identificare gli interventi di tipo strutturale e/o impiantistico necessari per la riduzione dei consumi finali e l'incremento dell'efficienza energetica complessiva. Gli interventi individuati saranno analizzati considerando i benefici ambientali (in termini di riduzione delle emissioni di gas serra), i risparmi energetici (in termini di riduzione dei consumi di fonti fossili), i costi ed i tempi di ritorno degli investimenti, in modo da ottenere un quadro delle priorità di intervento e della loro efficacia sui fronti economico ed ambientale. Gli audit energetici verranno realizzati su edifici che presentano situazioni di particolare inefficienza o su cui si pensa di intervenire a breve per ragioni di riqualificazione non più prorogabile. Uno degli obiettivi, oltre a quello di promuoverli nei vari settori della pubblica amministrazione, sarà quello di favorire lo sviluppo di metodologie di diagnostica energetica valide anche per il settore privato.

Da questa analisi di dettaglio si sviluppano i seguenti risultati:

- individuazione di soluzioni integrate di razionalizzazione energetica - tecnologie ad alta efficienza e fonti rinnovabili - in grado di soddisfare la domanda di energia termica ed elettrica con il minor consumo di combustibili fossili, ma nel modo economicamente più conveniente.
- creazione di uno strumento di programmazione che permetta di individuare gli interventi corredandoli di informazioni sul risparmio energetico ed economico
- stimolo agli enti preposti a individuare e sostenere ove possibile ed economicamente sostenibile la realizzazione di sistemi di contabilizzazione e di monitoraggio diretto dei consumi, per una maggiore possibilità di verifica e di controllo.

L'attività di audit energetico di dettaglio sarà articolata in tre fasi:

- Modellizzazione delle prestazioni energetiche dell'edificio attraverso: simulazioni numeriche dettagliate dei carichi e dei consumi elettrici e termici; calibrazione delle simulazioni con i consumi da bolletta; ricostruzione della ripartizione dei consumi in usi finali e delle curve di carico su base mensile e annuale. La modellizzazione verrà eseguita sulla base dei modelli di calcolo definiti dalla UNI EN 10739. Ciò avverrà anche mediante l'impiego di software appositi per l'analisi delle performance energetiche degli edifici. La valutazione delle prestazioni energetiche di ogni singolo edificio verrà effettuata attraverso il calcolo di alcuni indicatori di efficienza energetica:

- domanda totale di energia per riscaldamento per m² di area riscaldata (kWh/m²) confrontata con i corrispondenti valori definiti dalla attuale normativa vigente;
- potenza elettrica specifica installata (W/m²) per ogni uso finale;
- consumo elettrico specifico (kWh/m²) per ogni uso finale.

- Individuazione degli interventi di razionalizzazione energetica:

- individuazione dei possibili interventi realizzabili sul lato RUE e RES sulla base dei risultati della modellizzazione;
- simulazione numerica dettagliata degli interventi;
- analisi degli interventi individuati circa: il potenziale di risparmio di fonti fossili, la riduzione delle emissioni di CO₂, i costi di investimento e manutenzione. Le emissioni di CO₂-equivalente verranno calcolate includendo non solo le emissioni dovute alla generazione di energia ma all'intero processo di approvvigionamento del combustibile e di produzione delle apparecchiature. Lo standard di confronto saranno le emissioni totali annue di CO₂-equivalente, da consumi termici ed elettrici, per m² di superficie riscaldata.

- Analisi energetico/economica

Verranno rielaborati i dati emersi dalle attività precedenti al fine di attribuire ai risultati energetici anche una valenza economica. Tutti gli interventi saranno valutati e classificati secondo un criterio costi/benefici che permette di individuare tra le misure singole o combinate ipotizzate, quelle che garantiscono un maggior vantaggio economico o un minore investimento a parità di energia risparmiata. Nel dettaglio si procederà a definire:

- ranking delle misure di intervento individuate secondo il rapporto costi/benefici;
- sviluppo di scenari integrati di combinazioni di misure con i migliori rapporti costi/benefici;
- individuazione dello scenario più vantaggioso.

Per ognuna delle misure o combinazione di misure individuate, verranno indicati i seguenti standard di confronto che permettono una valutazione degli effetti degli interventi anche dal punto di vista economico:

- costo di investimento addizionale per m² di superficie riscaldata [EURO/m²];
- costo di investimento addizionale per kWh di energia risparmiata annualmente [EURO/kWh];
- costo totale annuo per m² di superficie riscaldata [EURO/(m²·a)];
- risparmio totale di emissioni di gas climalteranti [t/MWh];
- tempo di ritorno dell'investimento (VAN, TIR)

Per tutte le misure sarà valutata la possibilità di applicazione, considerando oltre ai necessari criteri tecnici anche aspetti estetici e i vincoli architettonici e paesaggistici vigenti, in modo da ottenere soluzioni realistiche per una successiva realizzazione concreta del progetto di riqualificazione energetica.

Analisi e attivazione dei più opportuni strumenti per la realizzazione e diffusione degli interventi e delle iniziative di riqualificazione energetico-ambientale individuati.

Alla luce dei risultati delle fasi precedenti, verranno individuati ed implementati i possibili strumenti in grado di garantire la realizzazione degli interventi individuati. Tra questi in particolare:

- opportunità di accesso ai meccanismi di incentivazione finanziaria esistenti e collaborazioni potenzialmente attivabili con investitori privati ed ESCOs che potranno trovare in questo progetto un elevato interesse ai fini della maturazione di titoli di efficienza energetica, certificati verdi, ecc.
- opportunità di accordi di green-procurement con produttori, rivenditori, installatori per favorire acquisti in stock di impianti e tecnologie innovative con conseguente riduzione dei costi.
- opportunità di collegamento con istituti di credito per l'apertura di canali di prestiti agevolati per la realizzazione degli interventi.

Servizi specifici al settore turistico-ricettivo

Dal punto di vista operativo, le azioni che si intendono sviluppare sono le seguenti:

Creazione di un database delle strutture ricettive

Verrà sistematizzato un sistema di raccolta e analisi delle caratteristiche strutturali, gestionali e di consumo delle strutture ricettive attraverso audit energetici "preliminari" da realizzarsi presso le strutture ricettive con lo scopo di raccogliere una serie organizzata di dati, finalizzata primariamente ad una prima valutazione del comportamento energetico degli edifici, e all'individuazione degli

aspetti maggiormente responsabili del consumo. La raccolta dati per la realizzazione degli audit preliminari avverrà attraverso la distribuzione ai gestori delle strutture ricettive di un apposito questionario predisposto in forma semplificata, in modo da potere essere facilmente compilato.

Per agevolare la compilazione, il questionario sarà accompagnato da un sintetico manuale di istruzioni e da un servizio di helpdesk gestito dallo sportello energia.

I dati così raccolti saranno sistematizzati in un database che permetterà di evidenziare le strutture turistiche maggiormente energivore e quelli più "virtuose", e di individuare gli elementi che presentano un maggiore potenziale di risparmio e di intervento possibile. Il risultato di questa procedura porterà alla elaborazione di una graduatoria preliminare della qualità energetica degli edifici, sulla cui base individuare le priorità e configurare preliminari ipotesi sulle strategie di riqualificazione, sia in termini di struttura edilizia che in termini di impianti ed apparecchiature.

La graduatoria sarà poi articolata e suddivisa in classi di consumo (individuate a seconda del consumo finale specifico), evidenziando i valori di energia primaria sia per il lato termico, sia per il lato elettrico.

Campagna di diagnosi energetiche

Sulla base della graduatoria stilata al termine della fase precedente, verranno selezionate le strutture con le maggiori criticità e su di esse eseguita una diagnosi energetica (audit di dettaglio) con l'obiettivo di fornire un maggiore dettaglio di analisi sull'efficienza energetica degli edifici, sul potenziale di intervento, sul risparmio ottenibile e sugli interventi di recupero proponibili (incluso un'analisi costi-benefici). L'attività di audit energetico di dettaglio sarà articolata in tre fasi:

- una fase di carattere conoscitivo e di modellizzazione numerica delle attuali prestazioni energetiche dell'edificio,
- una fase volta ad individuare i possibili interventi di razionalizzazione energetica sul lato domanda e offerta e alla loro simulazione numerica dettagliata,
- una fase finalizzata ad una analisi energetico/economica per l'individuazione di combinazioni integrate di misure con i migliori rapporti costi/benefici.

Definizione ed implementazione di strumenti di valorizzazione e marketing del turismo ecosostenibile locale- ECOLABEL

Il questionario, oltre a raccogliere i dati di tipo energetico, servirà a acquisire alcune informazioni aggiuntive riguardanti:

- Caratterizzazione della tipologia di offerta turistica, e del contesto ambientale in cui è inserita la singola struttura
- Pratiche di buona gestione ambientale (per es. gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, uso di prodotti locali/biologici ecc...).

Queste informazioni, complementari a quelle energetiche, verranno utilizzate (dagli operatori e dalla C.M.) per valutare ed eventualmente adottare/proporre miglioramenti relativi al comportamento ambientale delle strutture ricettive anche alla luce delle scelte di gestione già effettuate.

I dati raccolti creeranno la base per l'avvio di un percorso condiviso tra istituzioni locali e operatori turistici verso l'adozione di strumenti di valorizzazione e marketing (per es. ECOLABEL) con cui riconoscere e rendere visibili al mercato turistico quelle strutture ricettive che vogliono attuare e caratterizzarsi per la loro politica di salvaguardia ambientale e turismo sostenibile. L'adozione di un marchio di questo tipo può rivelarsi fondamentale per lo sviluppo di particolari potenzialità ecoturistiche di un'area come quella della Comunità Montana, e in particolare:

- valorizzare la qualità, cogliendo la specificità del settore turistico e la sua articolazione in strutture piccole e qualificate che sono una ricchezza apprezzata sempre più dalla clientela;
- estendere l'uso razionale delle risorse naturali; sostenere la mobilità collettiva e leggera; la sicurezza degli alimenti, ma puntare anche sulle specificità del territorio (che spesso sono il motivo del viaggio), ed i prodotti tipici, i beni artistici, culturali e ambientali del luogo;
- valorizzare la diversità delle situazioni per evitare scelte troppo centralizzate e l'eccessiva omogeneizzazione dei contenuti;
- coinvolgere attivamente i soggetti partecipanti nel definire metodi, procedure, criteri e misure (azione necessaria per conseguire un miglioramento reale della qualità ambientale del settore turistico).

Il 14 aprile 2003, con la Decisione 2003/287/CE, la Commissione Europea ha ufficialmente esteso l'applicabilità dell'Ecolabel, il marchio comunitario di qualità ecologica, ai servizi di ricettività turistica. Alla base dell'iniziativa c'è l'intento di incoraggiare le strutture nonché gli stessi turisti al rispetto dell'ambiente ed al risparmio di risorse naturali. La visibilità e la credibilità del marchio, fondato sul rispetto scrupoloso di una serie di criteri, consentono alle strutture che lo ricevono di distinguersi, a livello europeo, per l'impegno al miglioramento della qualità ambientale e forniscono agli utenti garanzie sicure circa l'efficienza delle misure di protezione adottate.

Analisi e attivazione dei più opportuni strumenti per la realizzazione e diffusione degli interventi e delle iniziative di riqualificazione energetico-ambientale individuati.

- Identificazione delle opportunità di accesso ai meccanismi di incentivazione finanziaria esistenti e alle collaborazioni potenzialmente attivabili con investitori privati ed ESCOs che potranno trovare in questo progetto un elevato interesse ai fini della maturazione dei certificati di risparmio energetico definiti nei Decreti del 20 luglio 2004.

- Identificazione delle opportunità di accordo con i distributori di energia elettrica, nell'ambito dei meccanismi di liberalizzazione del mercato, per la fornitura di una quota di energia prodotta mediante fonti rinnovabili.
- Identificazione delle opportunità di accordi di green-procurement tra le strutture ricettive e produttori, rivenditori, installatori per favorire acquisti in stock di impianti e tecnologie innovative (gruppi di acquisto) e la conseguente riduzione dei costi.
- Identificazione delle opportunità di collegamento tra strutture ricettive ed istituti di credito per favorire l'apertura di canali di prestiti agevolati.

8. LA STIMA DEI COSTI DI INVESTIMENTO E DI GESTIONE E DEGLI EVENTUALI RICAVI

La stima dei costi è prodotta ipotizzando un servizio gratuito sia per cittadini ed Amministrazioni Pubbliche sia per soggetti economici. I costi per i locali utilizzati, forniti da Comune di Pinerolo e Comunità Montane, non sono inclusi poiché non considerati costi aggiuntivi per gli Enti.

I costi di gestione sono stati definiti utilizzando come elemento parametrico il numero di ore-personale dedicate, quantificate in modo da sostenere l'efficacia delle singole azioni. La ripartizione delle ore tra sedi dello Sportello è avvenuta in base al numero di abitanti serviti, come da schema seguente (numero di ore arrotondato all'intero).

ore/settimana per sede ed azione	a	b	c	d	e	f	g	TOTALE
Pinerolo	15	4	2	3	3	11	7	45
CM Val Pellice	11	3	1	2	3	8	0	28
CM Val Chisone e Germanasca	9	3	1	1	3	7	0	24
CM Pinerolese Pedemontano	6	2	1	1	3	5	0	18
CM Alta Val Susa	6	2	1	1	3	5	0	18
CM Val Sangone	14	4	1	2	3	9	0	33

Azioni: lettere corrispondenti al paragrafo "MODALITA' DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO"; lettera (g): gestione e coordinamento.

Tranne che per la gestione (in carico al solo personale interno) è stato definito un contributo del personale esterno pari a due terzi del totale ore/azione. Il costo orario per entrambe le tipologie di personale è stato posto pari a 30€/ora. Si è ipotizzato un periodo di funzionamento dello Sportello di 45 settimane/anno.

SPORTELLO ENERGIA

QUADRO ECONOMICO SINTETICO

a) Totale importo attività	€ 198.765,00
b) Somme a disposizione	
b1) arredi	€ 69.751,00
b3) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.	€ 314.655,00
b4) imprevisti	
b5) IVA totale	€ 98.141,00
	<i>parziale</i> € 482.547,00
Totale costo realizzazione	€ 681.312,00

Alla voce a) sono inseriti i costi di personale interno e trasporto. Alla voce b1) sono stati inseriti i costi per strumentazioni informatiche (hardware e software) e di misura (misuratori di consumi elettrici e termici, anemometri, misuratori di luminosità). Alla voce b3) sono riportati i costi per personale di gestione esterno, attività esterne di rilievo strumentale e connessa divulgazione, spese per pubblicità e materiali divulgativi.

9. SOSTENIBILITA' DEI COSTI E LA COPERTURA FINANZIARIA

Il servizio di Sportello Energia non prevede rientri economici (tranne nel caso dell'organizzazione di corsi di formazione).

Città di Pinerolo Comunità Montane	Costi di personale interno	Risorse proprie	141.841
Città di Pinerolo Comunità Montane	Costi di mobilità	Risorse proprie	7.591
Regione Piemonte Provincia di Torino	Costi di investimento (costo personale esterno consulenze energetiche al Settore Pubblico)	Bandi Regionali e/o provinciali	136.000
Regione Piemonte Provincia di Torino	Costi di investimento (strumentazione informatica e di misura)	Bandi Regionali e/o provinciali	136.000
Fruitori	Costi di organizzazione corsi di formazione (sole impostazione e pubblicizzazione)	Quota parte del costo di iscrizione	9.000
Comuni del PTI	Altri costi	Risorse proprie.	120.138
Finanziatori privati	Altri costi	Soggetti economici (contributi monetari di sponsorizzazione). Contributo in ore-personale tecnico.	130.742
		TOTALE	€ 681.312

10. LA CONVENIENZA ECONOMICO-SOCIALE

Non sono individuabili costi ulteriori oltre quelli finanziari.

Nell'attuale situazione di interesse diffuso il servizio destinato ai cittadini rappresenta la possibilità di ricevere sia informazioni approfondite ed imparziali, sia assistenza nelle pratiche per conseguire detrazioni ed incentivi. Le attività rivolte agli operatori privati di settore hanno lo scopo di qualificare e rafforzare l'offerta di prestazioni e tecnologie per risparmio energetico/fonti rinnovabili sul territorio. Le due iniziative, combinate, mirano a sostenere domanda e offerta del settore, favorendo e rendendo di più semplice l'attuazione di buone pratiche da parte dei cittadini e, al contempo, creando e sostenendo filiere ed economie locali.

L'azione sulle proprietà pubbliche mira a diffondere una corretta gestione energetica per i beni pubblici, con ritorni di qualità dell'operato e di convenienza economica. I benefici per la collettività si possono individuare in una migliorata immagine (anche turistica) dei territori e in una riduzione della spese sostenute dal Settore Pubblico.

11. LE PROCEDURE

Adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali. Gli Enti gestori delle singole sedi dello Sportello (Città di Pinerolo e Comunità Montane) dovranno individuare un proprio referente interno del progetto (settore tecnico / ambiente), incaricandolo appositamente per il relativo numero di ore/settimana di servizio. Dovranno altresì definire le modalità di utilizzo da parte dello Sportello di propri locali e mezzi di trasporto. Parallelamente i Comuni dovranno deliberare il proprio sostegno finanziario al progetto Sportello Energia.

Non si rilevano esplicite interferenze con altri Enti. Ovviamente l'attività locale dovrà essere svolta in stretto accordo con gli UTC e la programmazione di iniziative dovrà fare riferimento ai settori Ambiente-Risorse Energetiche di Regione Piemonte e Provincia di Torino.

Le competenze tecniche e gestionali di maggiore specializzazione saranno acquisite mediante personale esterno. A tal fine dovranno essere predisposti bandi di selezione per società di consulenza/professionisti e/o stretti accordi con associazioni di categoria o associazioni ambientaliste. Gli incarichi potranno essere unici o suddivisi uno per sede. In alternativa, e verificata la fattibilità amministrativa, i bandi potranno essere finalizzati ad assunzioni a tempo determinato o con contratto a progetto di singoli collaboratori (es. giovani laureati locali).

12. IL CRONOPROGRAMMA

	2008			2009				2010				2011			
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Individuazione del personale interno e criteri di utilizzo locali/mezzi di trasporto (Pinerolo + CCMM)															
Delibera del sostegno finanziario (Comuni)															
Predisposizione materiali per il sostegno finanziario di Provincia/Regione (Pinerolo + CCMM)															
Accordi per il sostegno finanziario/in personale da parte di privati/associazioni (Pinerolo + CCMM)															
Selezione dei consulenti – personale esterno															
Acquisizione delle strumentazioni															
Campagna pubblicitaria di avvio															
Piena attività															